



Comunicato Stampa UNASAM 28 luglio 2013

Nuovi manicomi nelle Marche

L'Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale, UNASAM, esprime il suo profondo dissenso nei riguardi della delibera 1011/13 della Regione Marche nella quale si dispone che le residenze per le persone con sofferenza mentale, anziani non autosufficienti, persone con demenza e disabili debbano ospitare non meno di 20 persone, con la possibilità di accorpamenti fra i vari moduli sì che la capacità di ogni struttura non risulti inferiore ai 40-60 posti letto. Queste strutture possono essere gestite da privati.

Questo provvedimento ripristina, di fatto, la istituzione manicomiale ed è in netto contrasto con i principi e le norme della legge 180/78, dei DPR 7/4/1994 e 10/11/1999 (Progetti Obiettivo Tutela Salute Mentale), Linee guida tutela salute Mentale (Conf. Stato Regioni, 2008), ecc..

La mancata presa in carico da parte dei servizi di comunità, l'abbandono e la conseguente istituzionalizzazione delle persone con sofferenza mentale sono la principale causa di cronicizzazione e di invalidità di queste persone e, in definitiva, di una spesa per la collettività notevolmente superiore a quella necessaria per un bene organizzato sistema di prevenzione e di presa in carico territoriale e domiciliare, di inclusione sociale e di sostegno alle famiglie che assicurerebbe alla maggior parte di queste persone una soddisfacente qualità di vita e un reinserimento sociale e lavorativo.

L'UNASAM sosterrà in tutte le competenti sedi la lotta dei Cittadini, dei familiari, degli utenti dei servizi e delle loro associazioni per la revoca di questa delibera della regione Marche e per un adeguato piano di potenziamento dei servizi di comunità e di integrazione sociale.

Il Presidente

Girolamo Digilio